



COMUNE DI TORRE LE NOCELLE

PROVINCIA DI AVELLINO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2023-2025**

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di presentare ed approvare lo schema di bilancio di previsione 2023-2025 entro il termine del 30 aprile 2023.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le tariffe dei servizi locali e le aliquote dei tributi IMU e TARI, aumentando l'aliquota addizionale IRPEF dallo 0.4% allo 0.6%.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta in sede di proposta degli schemi e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023-2025.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2023-2025, disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti i documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il Bilancio di Previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

*

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 comprende le previsioni di competenza di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati in tabella sono:

1. **Principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.658.996,55		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.284.204,15 0,00	1.289.151,67 0,00	1.288.417,00 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui - Fondo Pluriennale Vincolato</i> <i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)	1.160.399,15 0,00 22.243,09	1.159.750,67 0,00 21.423,00	1.159.016,00 0,00 21.423,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	123.805,00 0,00 0,00	129.401,00 0,00 0,00	129.401,00 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O = G+H+I+L+M					

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	16.490.563,44	6.641.640,00	317.345,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa	(-)	16.490.563,44 0,00	6.641.640,00 0,00	317.345,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-MJ-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

2. **Principio dell'equilibrio della situazione corrente** secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

3. **Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale** secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5° sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

PARTE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024	PREVISIONI dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza 46.275,54	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza 2.597.588,92	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza 215.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza 0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsione di cassa 2.103.223,28	2.658.996,55		
10000	Titolo1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.779,73	previsione di competenza 675.219,00 previsione di cassa 939.943,03	783.277,00 801.056,73	789.229,00	807.381,00
20000	Titolo2 Trasferimenti correnti	1.141.355,06	previsione di competenza 1.075.955,83 previsione di cassa 866.747,42	330.161,67 1.471.516,73	340.376,67	317.820,00
30000	Titolo3 Entrate extratributarie	93.420,94	previsione di competenza 58.711,00 previsione di cassa 146.629,40	170.765,48 255.386,42	159.546,00	163.216,00
40000	Titolo4 Entrate in conto capitale	5.507.060,96	previsione di competenza 20.733.691,54 previsione di cassa 21.825.457,78	16.490.563,44 21.997.624,40	6.641.640,00	317.345,00
60000	Titolo6 Accensione Prestiti	433.073,86	previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 437.312,24	0,00 433.073,86	0,00	0,00
70000	Titolo7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza 405.760,00 previsione di cassa 405.760,00	405.760,00 405.760,00	405.760,00	405.760,00
90000	Titolo9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.600,68	previsione di competenza 682.037,00 previsione di cassa 681.822,69	682.037,00 686.637,68	682.037,00	682.037,00
	Totale Titoli	7.197.291,23	previsione di competenza 23.631.374,37 previsione di cassa 25.303.672,56	18.862.564,59 26.051.055,82	9.018.588,67	2.693.559,00
	Totale Generale delle Entrate	7.197.291,23	previsione di competenza 26.490.238,83 previsione di cassa 27.406.895,84	18.862.564,59 28.710.052,37	9.018.588,67	2.693.559,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili e di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ad entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di € 783.277,00.

Le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2021	€ 183.622,02

Gettito accertato nell'anno 2022	€ 189.613,95 stimato sulla base dei dati di preconsuntivo dell'anno 2022		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	190.000,00	196.460,00	200.979,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>E' stata confermata la stessa aliquota in vigore per il 2022.</i>		
	Si confermano così come per il 2022 da un lato l'esclusione dell'IMU dell'abitazione principale e delle pertinenze (art. 13, co. 2 del D.L. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.		

TASSA SUI RIFIUTI(TARI)

Principali norme di riferimento	Art.1,commi 639-731, legge n.147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2021	€ 122.605,00		
Gettito accertato nell'anno 2022	€ 124.554,00 stimato sulla base dei dati di preconsuntivo dell'anno 2022		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	126.535,00	130.837,00	133.846,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Rispetto al 2022 non sono state modificate le aliquote.</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2021	€ 33.246,71		
Gettito accertato nell'anno 2022	€ 44.329,46 stimato sulla base dei dati di preconsuntivo dell'anno 2022		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	45.404,00	46.948,00	48.028,00

Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>E' stata aumentata l' aliquota di 2 punti percentuali per il 2023.</i>
--	---

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	Art. 1 comma 816 legge n. 160 del 27/12/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - 2021	€ 3.830,00		
Gettito previsto nell'anno 2022	€ 3.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	€ 3.000,00	€ 3.102,00	€ 3.173,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

ENTRATE TRIBUTARIE

- lo stanziamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà che per l'anno 2023 ammonta ad € 32.273,05;
- lo stanziamento dell'IMU (che dal 2020 assorbe anche l'ex Tasi) è stimato in base all'effettivo incasso realizzato nell'anno precedente tenendo conto che:
 - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
 - esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti
 - riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale.

La L.208/2015 prevede specifici requisiti per poter usufruire di detta riduzione;

- non sono previste modifiche alle aliquote e/o alle detrazioni delle fattispecie imponibili.
- nel corso del triennio 2023-2025 si continueranno ad effettuare gli accertamenti per recupero della base imponibile e per mancato versamento di quanto dovuto e la previsione è in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio.
- Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF, per la quale l'aliquota unica è stata aumentata dal 4 al 6 per mille
- Il Fondo di solidarietà comunale previsto e stanziato in bilancio per il 2023, pari a euro 321.311,00 è stato reperito sul sito Opencivitas.

PREVISIONE Proventi Recupero Evasione Tributaria

IMPOSTA	IMPORTO	ANNOTAZIONE
TASI	10.000,00	ACCERTAMENTI GIA' IN CORSO
IMU/ICI ANNI PRECEDENTI	90.027,00	ACCERTAMENTI GIA' IN CORSO
TOTALE PREVISIONI	100.027,00	

TITOLO 2 – ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di circa € 330.161,67.

- I trasferimenti statali, diversi dal Fondo di solidarietà comunale che sono previsti tra le entrate tributarie, sono stimati tenuto conto dell'andamento del precedente esercizio 2022;
- E' previsto il rimborso, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole e dei buoni pasto degli insegnanti;
- Sono previsti i trasferimenti dalla Regione per servizi resi dal Comune, specie in materia di assistenza, oltre contributi regionali per mutui ex L.R. 8/2006 .

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, istituito dall'art. 1, comma 380 dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, ed è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazione centrali. Il Fondo di Solidarietà Comunale è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni, e ha risentito di numerose riduzioni previste dalla normativa.

Il Fondo di solidarietà comunale previsto e stanziato in bilancio per il 2023, pari a euro 321.311,00 è stato reperito sul sito Opencivitas in quanto non si è ancora in possesso dei dati ufficiali sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e Territoriali – Finanza Locale.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di circa € 170.765,48 in linea con le previsioni dell'anno precedente. Il titolo 3 comprende inoltre i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, ed il canone unico patrimoniale.

Canone unico patrimoniale

Il Canone Unico Patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021, la Tassa di Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità. Il nuovo Canone è istituito ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019 ed è disciplinato, oltre che dalle norme di legge, dal regolamento comunale approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 10 del 15.04.2021.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 16.490.563,44

Il titolo 4 dell'entrata contribuisce insieme al titolo 6, al finanziamento delle spese di investimento, cioè all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi. Tali previsioni sono contenute nella proposta del programma triennale delle opere pubbliche ed in particolare nell'elenco annuale degli investimenti per l'anno 2023 che si ritrovano nelle spese per investimenti.

PARTE SPESA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 per la parte spese, sono sintetizzate nel seguente prospetto:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024	PREVISIONI dell'anno 2025
Titolo1	Spese correnti	324.422,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	1.779.876,37 (0,00) 1.681.171,80	1.076.007,15 (0,00) 1.047.913,67	885.768,35 (0,00) (0,00)	866.921,68 (0,00) (0,00)
Titolo2	Spese in conto capitale	1.549.731,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	23.487.658,46 (0,00) 22.874.908,34	16.376.488,00 (0,00) 16.376.488,00	6.641.640,00 (0,00) (0,00)	317.345,00 (0,00) (0,00)
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	134.907,00 (0,00) 129.923,00	123.805,00 (0,00) 123.805,00	129.401,00 (0,00) (0,00)	129.401,00 (0,00) (0,00)
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	405.760,00 (0,00) 405.760,00	405.760,00 (0,00) 405.760,00	405.760,00 (0,00) (0,00)	405.760,00 (0,00) (0,00)
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.853,05	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	682.037,00 (0,00) 681.943,31	682.037,00 (0,00) 682.037,00	682.037,00 (0,00) (0,00)	682.037,00 (0,00) (0,00)
	Totale Titoli	1.884.007,73	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	26.490.238,83 (0,00) 25.773.706,45	18.664.097,15 (0,00) 18.636.003,67	8.744.606,35 (0,00) (0,00)	2.401.464,68 (0,00) (0,00)
	Totale Generale delle Spese	1.884.007,73	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo plur.vincolato previsione di cassa	26.490.238,83 (0,00) 25.773.706,45	18.664.097,15 (0,00) 18.636.003,67	8.744.606,35 (0,00) (0,00)	2.401.464,68 (0,00) (0,00)

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2024-2025 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato pari al 3.4% per il 2024 e il 2.3% per il 2025;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali direttamente gestite;
- del livello qualitativo e quantitativo dei servizi alla collettività con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale e dei servizi essenziali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Altre spese correnti:

In questo macroaggregato sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

-FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2023 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 100 per cento, così come per l'anno nel 2024 e 2025 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" (Paragrafo 3.3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 come modificato dall'art. 1, comma 882 della Legge n. 205/2017).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione, le seguenti:

- proventi depurazione e fognatura (entrate tributarie non accertate per cassa)
- tassa rifiuti TARI
- fitti attivi

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi, partendo dall'ultimo esercizio 2017.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento. Si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un prospetto per ogni risorsa, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Le tabelle che seguono evidenziano le risorse oggetto del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**:

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2023 in fase di previsione

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
125	1	TARI - TASSA RIFIUTI E SERVIZI	PL2	128.547,00	0,00		260,44	260,44
			PL1	128.547,00	0,00		260,44	260,44
			CMP	126.535,00	3.375,56	3.375,56	256,36	256,36
			RES	10,73	17.779,73	4.897,80		
TOTALE TITOLO 1			PL2	128.547,00	0,00		260,44	260,44
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			PL1	128.547,00	0,00		260,44	260,44
			CMP	126.535,00	3.375,56	3.375,56	256,36	256,36
			RES	10,73	17.779,73	4.897,80		

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
500	1	PROVENTI DA CANONI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	PL2	20.000,00	0,00		20.000,00	20.000,00
			PL1	20.000,00	0,00		20.000,00	20.000,00
			CMP	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
			RES	80.797,80	80.797,80	0,00		
520	1	FITTI REALI DA FABBRICATI	PL2	2.340,00	0,00		1.162,24	1.162,24
			PL1	2.340,00	0,00		1.162,24	1.162,24
			CMP	4.000,00	0,00	0,00	1.986,73	1.986,73
			RES	3.156,00	3.156,00	2.340,00		
TOTALE TITOLO 3			PL2	22.340,00	0,00		21.162,24	21.162,24
Entrate extratributarie			PL1	22.340,00	0,00		21.162,24	21.162,24
			CMP	24.000,00	0,00	0,00	21.986,73	21.986,73
			RES	83.953,80	83.953,80	2.340,00		

				Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
TOTALE			PL2	150.887,00	0,00		21.422,68	21.422,68
			PL1	150.887,00	0,00		21.422,68	21.422,68
			CMP	150.535,00	3.375,56	3.375,56	22.243,09	22.243,09
			RES	83.964,53	101.733,53	7.237,80		

* L'importo minimo è pari al 100% del fondo calcolato

- **FONDO RISERVA** - Il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,38 % delle spese correnti e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste). Esso è pari a euro 3.500,00 per il 2023, ad euro 3.619,00 per il 2024 ed euro 3.702,00 per il 2025.

Per il primo esercizio è stato stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €40.000,00, pari allo 0,21 % (min 0,20%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000

-**FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI** - La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018, art.1 commi 858 – 872) ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). A partire dal bilancio di previsione 2021/2023 gli enti locali sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi. Detto fondo costituisce sostanzialmente un accantonamento correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dall'ente, ritardo che viene evidenziato da un raffronto tra la piattaforma di certificazione dei crediti e la contabilità finanziaria dell'ente stesso.

Entro il 28 febbraio di ogni anno, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2021, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2020. Se tale condizione non si verifica, gli Enti sono tenuti ad accantonare nell'apposito Fondo di garanzia debiti commerciali il 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi.

Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene, invece, entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica.

Questo Ente relativamente all'esercizio 2022 ha presentato i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

Stock del debito al 31/12/2021 € 112.012,36

Fatture ricevute nel 2022 € 1.480.000,00

Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2022 € 74.000,00

Stock del debito al 31/12/2022 € 60.694,94

Tempo medio ponderato di ritardo anno 2022 gg 9

e pertanto è stato obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo di € 4.510,69, pari al 1% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio di previsione 2023, approvato con delibera di giunta comunale n.21 del 28.02.2023 .

TITOLO 2 – SPESA IN CONTO CAPITALE

Con il termine spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti gli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilizzo ripetuto e diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente. E' opportuno, a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio. Negli INVESTIMENTI FISSI LORDI sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano triennale delle opere pubbliche determinate e poi modificate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 07.03.2023.

Nel triennio 2023-2025 sono previsti investimenti così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Programma triennale OO.PP	15.591.484,99	6.626.639,950	317.345,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TIT. II	16.490.563,44	6.641.640,00,0	317.345,00
di cui REIMPUTATIDA 2021 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	16.490.563,44	6.641.640,00,0	317.345,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Alienazioni	520.000,00	700.000,00	250.000,00
Contributi da altre A.P.	15.942.563,44	5.926.640,00	67.345,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	15.000,00	15.000,00	0,00
Altre entrate Tit. IV	13.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate Tit. IV	16.490.563,44	6.641.640,00	317.345,00
Avanzo di amministrazione			
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	16.490.563,44	6.641.640,00	317.345,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.490.563,44	6.641.640,00	317.345,00

Non sono previsti per il triennio 2023-2025 investimenti finanziati con ricorso all'indebitamento.

TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI

L'importo complessivo pari ad € 123.259,02 per l'anno 2023 è relativo alla quota capitale di ammortamento dei mutui per investimenti di € 108.770,02 (definito utilizzando il piano di ammortamento comunicato dall'istituto di credito Cassa depositi e prestiti), e al rimborso della quota capitale del mutuo concesso dall'Istituto del Credito Sportivo per l'importo di € 14.489,00.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2022

Anche se l'Ente non ha ancora effettuato il riaccertamento ordinario dei residui con l'esatta quantificazione del F.P.V. sia di parte corrente sia di parte capitale da riportare nel bilancio di previsione 2023/2025, il risultato di amministrazione *presunto* dell'esercizio 2022 risulta essere il seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	530.228,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.643.864,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	7.262.472,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	10.013.192,12
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	423.373,20
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	423.373,20

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Non risultano prestate garanzie principali o sussidiarie dall'Ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

EVOLUZIONE DEL PATTO DI STABILITÀ: NUOVO VINCOLO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che può fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata un tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori, al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

SOCIETÀ PARTECIPATE

La normativa prevede infine che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate. In merito si precisa che sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente l'elenco delle società partecipate. Le

risultanze delle società più importanti sono riepilogate nel seguente prospetto, con riferimento ai dati contabili e con indicazione delle quote di partecipazione possedute:

Società di capitali	Codice fiscale	Misura partecipazione diretta(%)	Misura partecipazione indiretta(%)	Misura partecipazione totale(%)
ALTO CALORE SERVIZI SOCIETA' PER AZIONI	00080810641	0,43	---	0,43
ASMENET SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	05166621218	0,07	---	0,07
ASMEL CONSORTILE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA'	12236141003	0,083	---	0,083

nonché nei seguenti consorzi, fondazioni ed enti diversi:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE
ENTE D'AMBITO ATO CALORE IRPINO	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI - AMBITO A5	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Torre le Nocelle, 28 aprile 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Mariella Mingoelli